

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1119 del 08/03/2021
Oggetto	DPR 59/2013 e smi - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - Ditta SOCIETA' PESCA SPORTIVA - S.P.S. FARIO DI MONCHIO DELLE CORTI E PALANZANO, insediamento in comune di Monchio delle Corti (PR) in loc. La Frata - Adozione AUA - Pratica SUAP 517/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1159 del 08/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno otto MARZO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;

- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Appennino Parma Est con nota prot. n. 8629 del 06.10.2020 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2020/143632 del 06.10.2020), presentata dalla SOCIETA’ PESCA SPORTIVA – S.P.S. FARIO DI MONCHIO DELLE CORTI E PALANZANO, nella persona del Sig. Ilio Bez in qualità di Presidente dell’Associazione e Gestore, con sede legale nel comune di Monchio delle Corti (PR), in Via Parco dei 100 Laghi n. 4 – CAP 43010, e stabilimento denominato “Troticoltura di Monchio delle Corti” ubicato nel comune di Monchio delle Corti (PR) in

via della Ghiaia 1 in loc. La Frata – CAP 43010, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto l’autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- che alla data del 06.10.2020 l’istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI’:

che, a seguito dell’istruttoria condotta, l’Autorizzazione Unica Ambientale per l’insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

RILEVATO:

- la documentazione integrativa pervenuta dalla Ditta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 11243 del 18.12.2020 (prot. Arpae n. PG/2020/184870 del 21.12.2020) inviata a seguito di richiesta di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2020/168437 del 20.11.2020 comprensiva delle richieste di integrazioni formulate da Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma con nota prot. n. PG/164320 del 12.11.2020;
- che l’insediamento e lo scarico per cui è richiesta l’AUA non ricadono tra le aree classificate vulnerabili nella variante al P.T.C.P. approvata dalla Provincia di Parma con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque” (Tav. 6 – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);
- che l’insediamento e lo scarico per cui è richiesta l’AUA ricadono all’interno dei confini del Parco regionale Valli del Cedra e del Parma, in area contigua;
- che l’art. 101, comma 7, lettera d) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. afferma la legittimità dell’assimilazione del suddetto scarico a reflui di tipo domestico in quanto si prefigura uno scarico di acque reflue “...provenienti da impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d’acqua o in cui venga utilizzata una portata d’acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo”;
- il punto 4.1.3 della Delibera di G.R. n. 1053/2003;

- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di *"Riproduzione, accrescimento e stoccaggio di trota fario"*, come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

VISTO:

- quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2020/151140 del 20.10.2020 e nota prot. n. PG/2020/151143 del 20.10.2020:
 - parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Monchio delle Corti con nota prot. n. 4029/VI/9 del 06.10.2020 (prot. Arpae n. PG/2020/143632 del 06.10.2020), confermato dal SUAP con nota prot. n. 9137 del 21.10.2020 (prot. Arpae n. PG/2020/151676 del 21.10.2020), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
 - nulla osta espresso per quanto di competenza dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con Determinazione n. 644 del 05.11.2020 (pervenuto per il tramite del SUAP con nota prot. n. 9938 del 12.11.2020, acquisito da Arpae al prot. n. PG/2020/164645 del 13.11.2020), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- l'esito della Conferenza dei Servizi decisoria, tenutasi in data 08.02.2021 in modalità videoconferenza, convocata da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2021/16169 del 02.02.2021 ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e smi, come da relativo verbale allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 3);
- la documentazione pervenuta da parte della Ditta a seguito della seduta della Conferenza dei Servizi di cui sopra, trasmessa per il tramite del SUAP con nota prot. 1533 del 17.02.2021 (prot. Arpae n. PG/2021/25287 del 17.02.2021);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza redatta da Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma con nota prot. n. PG/2021/32373 del 01.03.2021, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

EVIDENZIATO in merito alle emissioni in atmosfera:

- che nella documentazione pervenuta si legge in particolare che *"...L'impianto non produce emissioni in atmosfera, neanche scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico, in quanto non sono presenti né caldaie né impianti di trattamento delle acque..."*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR n. 59/2013 e smi, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta SOCIETA' PESCA SPORTIVA – S.P.S. FARIO DI MONCHIO DELLE CORTI E PALANZANO, nella persona del Sig. Ilio Bez in qualità di Presidente dell'Associazione e Gestore, con sede legale nel comune di Monchio delle Corti (PR), in Via Parco dei 100 Laghi n. 4 – CAP 43010, e stabilimento denominato "Troticoltura di Monchio delle Corti" ubicato nel comune di Monchio delle Corti (PR) in via della Ghiaia 1 in loc. La Frata – CAP 43010, relativo all'esercizio dell'attività di "Riproduzione, accrescimento e stoccaggio di trota fario", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificati con le sigle "S1" ed "S2" nella documentazione pervenuta, come di seguito richiamati;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicati:

Scarico S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dalle vasche di allevamento trote, con utilizzo delle vasche stesse come sistema di decantazione;
- corpo idrico ricettore: T. Cedrano;
- bacino: T. Cedra;
- volume massimo scaricato: 200.752 mc/anno circa;
- portata media: 4,5 l/s;

- portata massima: 6,0 l/s;

Scarico S2 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dal troppo pieno delle vasche di allevamento trote e dalla vasca mobile di emergenza denominata “Vasca di stoccaggio temporaneo in vetroresina”, con utilizzo delle vasche stesse come sistema di decantazione;
- corpo idrico ricettore: T. Cedrano;
- bacino: T. Cedra;
- volume massimo scaricato: 20.000 mc/anno circa;
- portata media: 0,5 l/s;
- portata massima: 1,0 l/s;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale espresso con Determinazione n. 644 del 05.11.2020 (Allegato 2) e nella relazione tecnica di Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma prot. n. PG/2021/32373 del 01.03.2021 (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) i reflui degli scarichi dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante;
- 2) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'AUA dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 3) gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovranno essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovranno garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovranno creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 4) qualora gli scarichi dovessero assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'AUA, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 e smi, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;

- 5) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria e degli scarichi, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e smi;
- 6) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria e sugli scarichi:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

- 7) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare degli scarichi, riguardante gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di pulizia vasche prodotti e smaltiti;
- 8) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguita la concessione, così come prevista dalla normativa vigente, il Titolare dello scarico, dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e smi riportante gli estremi di tale provvedimento;
- 9) il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui in esame;
- 10) relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dell'AUA dovrà garantire l'assoluta non interferenza del proprio scarico con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile;
- 11) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma e Area PAO di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data

immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Monchio delle Corti con nota prot. n. 4029/VI/9 del 06.10.2020, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1).

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Monchio delle Corti si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Monchio delle Corti. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Monchio delle Corti, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma, Comune di Monchio delle Corti ed Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Monchio delle Corti all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 26115/2020

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



Comune di Monchio delle Corti

PROVINCIA DI PARMA C.A.P. 43010

UFFICIO TECNICO

Tel. (0521) 896521 - 896234

Fax (0521) 896714

Cod. Fisc. e Part. IVA 00341170348

e-mail :

info@comune.monchio-delle-corti.pr.it

Monchio delle Corti, 06.10.2020

Prot. n° 4029/VI/9

SPETT.LE

ARPAE

Piazza della Pace, 1

43121 P A R M A (PR)

aoopr@cert.arpa.emr.it

SPETT.LE

SPORTELLO UNICO IMPRESE PARMA EST

P.zza Ferrari, 5

43013 LANGHIRANO

protocollo@pec.unionemontanaparmaest.it

OGGETTO : D.PR. 13 marzo 2013, n° 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Pratica SUAP N° ° 517/2020/Ume del 05/10/2020 relativa ad Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico in rete fognaria, reflui assimilabili alle domestiche da attività di piscicoltura in acque superficiali pari a 7 litri al secondo, Comune di Monchio delle Corti (PR).

Parere.

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto, con la presente si esprime parere FAVOREVOLE per quanto di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
(Arch. Sara Sandei)

ALLEGATO 2



TERMINAZIONE N 644 DEL 05/11/20

OGGETTO: PARCO DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA – NULLA OSTA PER “AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE SCARICO RETE FOGNARIA REFLUI ESSIMILABILI ALLE DOMESTICHE DA ATTIVITA’ DI PISCICOLTURA IN ACQUE SUPERFICIALI PARI A 7 L/S” SOCIETA’ PESCA SPORTIVA FARIO SPS IN STRADA DELLA GHIAIA 1 NEL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI

LA RESPONSABILE D’AREA PER PARMA

NOTE:

- la L.R. 46 del 24/04/1995 istitutiva del Parco Regionale di Crinale Alta Val Parma e Cedra come modificata dalla L.R. n 22 del 30/11/2009, dalla L.R. 24 del 23/12/2011 e dalla L.R. n 13 del 30/07/2019;
- la Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011 “Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e Istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano;
- l’art 107 commi 1, 2, 3 e 108 comma 2 del TUEL 267/2000;
- l’art. 4 del D.Lgs. 31 marzo 2001 n. 165;
- la L. 394/91 “Legge quadro sulle aree protette” (art. 13 c. 1);
- la L.R. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”
- la L.R 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;
- la L.R. 4/2007 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi Regionali”;
- la delibera di G.R. n. 343/2010 “Direttiva relativa alle modalità specifiche ed agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli Enti di Gestione delle Aree protette (artt. 40 e 49 della L.R. 6/2005);
- la delibera di Giunta Regionale n. 1191 del 30/07/07 “Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l’individuazione, la conservazione, la gestione e il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza, ai sensi dell’art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04”;
- la delibera di Giunta Regionale n 1419 del 07/10/2013 di approvazione delle “Misure generali di conservazione dei siti Natura 2000 (SIC e ZPS) recepimento DM n. 184/07 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale;
- la delibera del Comitato Esecutivo dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n. 93 del 19/12/2013 di approvazione delle “Misure specifiche di Conservazione e del Piano di gestione del SIC/ZPS “Crinale dell’Appennino Parmense IT 4020020”;
- il “Regolamento relativo alle richieste di interventi edilizi, urbanistici nell’Ente di gestione per i parchi e per la biodiversità Emilia Occidentale determinazione contribuzione a carico degli utenti e modalità di presentazione approvato con delibera di Comitato Esecutivo n. 03 del 25/01/2013;
- la delibera di Giunta Regionale n. 79 del 22/01/2018 “Approvazione delle misure generali di Conservazione delle Misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti di rete natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche delle Delibere 1191/07 e 667/09”;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di Conservazione, alle Misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti di rete natura 2000 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n 79/2018 (allegati A B e C)”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 “Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”
- la determina n. 318 del 03/06/2020 del Direttore Generale dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale di approvazione convenzione definitiva comando dipendente AIPO Dr.ssa Federica Filippi;



- il “Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale”, pubblicato sul BURERT n. 352 del 14.10.2020 periodico (Parte Seconda), approvato con deliberazione di Giunta Regionale 1203 del 21 settembre 2020.

VISTE:

- la Delibera del Comitato Esecutivo n. 91 del 12/11/2019 “APPROVAZIONE CONVENZIONE EX ART. 15 DELLA L.N. 241/90 E SS.MM.II. TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE, PER LA GESTIONE DEGLI INCUBATOI DI ALLEVAMENTO DI PESCE SITO A MONCHIO DELLE CORTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI RIPOPOLAMENTO”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2304/2019 “CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE, LA PROVINCIA DI PARMA E IL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (PR) RELATIVA ALLA GESTIONE DEGLI INCUBATOI DI ALLEVAMENTO DI PESCE SITO NEL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI” dalla quale si evince che la Regione Emilia – Romagna erogherà per la gestione di entrambi gli impianti Euro 65.971,20 (di cui Euro 32.985,60 per l'anno 2020 ed Euro 32.985,60 per l'anno 2021) e che l'Ente gestore concorre alle attività di gestione per un valore non inferiore al 10% dell'importo riconosciuto dalla Regione a rimborso per ciascun anno;
- la “CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE, LA PROVINCIA DI PARMA E IL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (PR) RELATIVA ALLA GESTIONE DEGLI INCUBATOI DI ALLEVAMENTO DI PESCE SITO NEL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI” RPI/2020/ 135 del 15/04/2020;
- la Delibera del comitato Esecutivo n. 37 del 15/05/2020 APPROVAZIONE CONVENZIONE PER CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA SOCIETA' DI PESCA SPORTIVA FARIO PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO ITTICO DI MONCHIO DELLE CORTI;

VISTA la richiesta di parere presentata dall'Unione Montana Appennino Parma est per conto della società di pesca sportiva Fario relativa all' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE dello scarico in rete fognaria di reflui assimilabili alle acque domestiche dell'impianto dedicato all'attività di piscicoltura in acque superficiali, esistente in Strada Ghiaia nel comune di Monchio delle Corti;

CONSIDERATO che, come si legge nella documentazione allegata all'istanza, la portata massima in ingresso proveniente dai Torrenti Cedra e Cedrano è pari a 7l/s e che lo scarico in oggetto avendo una portata massima giornaliera di 7l/s rientra abbondantemente nei parametri dettati del DLgs 152/2006 per quanto riguarda l'assimilazione degli scarichi alle acque reflue domestiche (scarico uguale o inferiore a 50l/s),

CONSIDERATO che il territorio sul quale si è richiesto il nulla – osta alla derivazione in oggetto è compreso all'interno dell'Area Contigua del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma, come definito nella cartografia allegata alla Legge Regionale n 13 del 30/07/2019;

CONSIDERATO che in base all'art. 2 della L. R. 46/95 come modificata dalla L. R. n. 22 del 30/11/2009 sopracitato, “con riferimento alle aree contigue di cui all'art. 25 comma 1 lett.e) della L.R. n. 6/2005 si applicano le norme degli strumenti urbanistici comunali vigenti”.

DETERMINA

- 1. DI RILASCIARE il nulla – osta** alla Società di Pesca Sportiva Fario in riferimento alla *AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE SCARICO RETE FOGNARIA REFLUI ESSIMILABILI ALLE DOMESTICHE DA ATTIVITA' DI PISCICOLTURA IN ACQUE SUPERFICIALI PARI A 7 L/S*, in quanto conforme alle norme di salvaguardia del Parco (art. 2 della L. R. 46/95 e successive modifiche L. R. n. 22 del 30/11/2009);



2. **DI APPROVARE** altresì l'estratto del presente atto, di cui all'art. 13 della L. 394/91, riportato nell'allegato "A", che dello stesso diventa parte integrante;
3. **DI DARE ATTO** che la presente autorizzazione si intende rilasciata nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione scrivente, per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti;
4. **DI DARE ATTO** che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'ente;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
 - va trasmessa al richiedente Unione Montana Appennino Parma est.

La Responsabile d'Area per Parma
Federica Filippi
*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*



DETERMINAZIONE N 644 DEL 05/11/20

**OGGETTO: PARCO DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA – NULLA OSTA PER “AUTORIZZAZIONE UNICA
AMBIENTALE SCARICO RETE FOGNARIA REFLUI ESSIMILABILI ALLE DOMESTICHE DA ATTIVITA’ DI PISCICOLTURA IN
ACQUE SUPERFICIALI PARI A 7 L/S” SOCIETA’ PESCA SPORTIVA FARIO SPS IN STRADA DELLA GHIAIA 1 NEL COMUNE
DI MONCHIO DELLE CORTI**

LA RESPONSABILE D’AREA PER PARMA

ALLEGATO 3

VERBALE di Video Conferenza dei Servizi del 08.02.2021

DPR n. 59/2013 e smi – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)

**Ditta SOCIETA' PESCA SPORTIVA S.P.S. FARIO DI MONCHIO DELLE CORTI E PALANZANO,
 insediamento ubicato in Comune di Monchio delle Corti (PR) in via della Ghiaia n. 1 in loc. La Frata**

Oggi lunedì 08 febbraio 2021, si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, tenutasi in modalità videoconferenza e convocata con nota prot: Arpae PG/2021/16169 del 02.02.2021, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e smi.

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
SUAP Appennino Parma Est
Comune di Monchio delle Corti
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
Ditta S.P.S. FARIO DI MONCHIO DELLE CORTI E PALANZANO

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae Emilia-Romagna	Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma: Beatrice Anelli (<i>Funzionario Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, vicario del Dirigente</i>), Laura Piro Area Prevenzione Ambientale Ovest (APAO) di Parma: Barbara Berselli
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale	Sonia Anelli, Andrea Voccia (<i>collaboratore</i>)
Ditta SPS FARIO DI MONCHIO DELLE CORTI E PALANZANO	Ilio Bez (<i>Richiedente l'AUA</i>)

Risultano assenti i rappresentanti del SUAP Appenino Parma Est e del Comune di Monchio delle Corti, che nulla hanno comunicato in merito.

La seduta ha inizio alle ore 10.00 circa.

Arpae – SAC apre la CdS, ripercorrendo l'iter della pratica per la quale risultano pervenuti il parere favorevole del Comune (con nota prot. n. 4029/VI/9 del 06.10.2020, prot. Arpae n. PG/2020/151676 del 21.10.2020) ed il nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (con Determinazione n. 644 del 05.11.2020, prot. Arpae n. PG/2020/164645 del 13.11.2020). Ricorda che la presente seduta è stata convocata a seguito della richiesta di revisione del progetto con inserimento di un sistema di depurazione dei reflui pervenuta da parte di Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest (APAO) – Sede di Parma con nota prot. n. PG/2021/10939 del 25.01.2021. Lascia quindi la parola al rappresentante di Arpae – APAO.

Arpae – APAO evidenzia che nel corso di un sopralluogo presso l'insediamento condotto nel 2012 era emerso che la "vasca riproduttori" aveva anche funzione di decantazione, mentre nella documentazione d'istanza complessivamente pervenuta non risulta indicato alcun sistema di trattamento dei reflui prima dello scarico. Ricorda che all'epoca anche l'Università di Parma aveva confermato la necessità di una ossigenazione per evitare problemi di natura sanitaria, stante la presenza di flussi idrici ridotti e problematiche di sedimenti, per cui ritiene importante che venga messo in funzione il circolatore nella vasca ultima prima dello scarico S1.

La Ditta precisa che la pompa per ossigenazione non è in funzione perché il controllo della temperatura e dei vari parametri dell'acqua dà valori soddisfacenti anche senza.

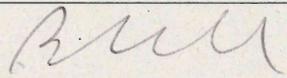
Arpae – SAC chiede chiarimenti in merito allo scarico S2 di troppo pieno ed alla "vasca di stoccaggio in vetroresina" indicata nello schema a flusso pervenuto.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale precisa che lo scarico S2 è stato predisposto per l'eventuale troppopieno generato dalle vasche di monte e che la "vasca di stoccaggio in vetroresina" non fa parte del normale iter di conduzione dell'insediamento, essendo a disposizione per un eventuale isolamento e recupero di un animale che non stesse bene, inoltre prende atto della richiesta di Arpae – APAO e si rende disponibile a riattivare l'ossigenazione dell'ultima vasca: a tal fine invierà a breve una documentazione scritta.

La Conferenza dei Servizi, alla luce dei pareri pervenuti e delle considerazioni effettuate, ritiene di poter chiudere i propri lavori rimandando il recepimento di quanto sopra delineato a formali comunicazioni da parte della Ditta, da inviarsi tempestivamente al SUAP, ed al conseguente recepimento della relazione tecnica di Arpae – APAO di Parma. Sono fatti salvi comunicazioni e/o interventi ad oggi non prevedibili che potrebbero indurre a indire e convocare ulteriore seduta di Conferenza dei Servizi.

La seduta si chiude alle ore 10.30 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE / DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna	Beatrice Anelli	
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale	Sonia Anelli	FIRMA DIGITALE
Ditta S.P.S. FARIO DI MONCHIO DELLE CORTI E PALANZANO	Ilio Bez	FIRMA DIGITALE

Rapporto di verifica

Nome file SUAP_AUA_SPS-Fario_Verb-VideoCdS-1 - DEF.pdf.p7m

Data di verifica 04/03/2021 08:59:16 UTC

Versione CAPI 6.4.5

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 ANELLI SONIA	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	2	✓
	Appendice A		3	

Rapporto di verifica

Nome file **SUAP_AUA_SPS-Fario_Verb-VideoCdS-1 - DEF.pdf.p7m**
Data di verifica **04/03/2021 09:00:24 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 BEZ ILIO	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	2	
	Appendice A		3	

ALLEGATO 4

Rif Sinadoc 26115/2020

Spettle Arpae SAC
Area Autorizzazioni e Concessioni
Posta interna

Oggetto: Istanza di autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/20103 e s.m.i.- ditta Società Pesca Sportiva – S.P.S. Fario, per l'insediamento sito in Comune di Monchio delle Corti via della Ghiaia n.1.

Rif.SUAP – 517/2020

In relazione all'oggetto, dalla documentazione integrativa pervenuta a questo Servizio il 21/12/2020 Prot.n.184870 e il 17/02/21 Prot.n. 25287, limitatamente alla matrice acque reflue si forniscono le seguenti osservazioni:

trattasi di impianto di piscicoltura ove vengono allevati esclusivamente esemplari di trota fario destinati al ripopolamento. La relazione tecnica allegata alle integrazioni del 17/02/21 prot n.25287 descrive le modifiche migliorative apportate all'impianto, tra le quali si evidenzia:

- registrazione in continuo dei parametri Ossigeno Disciolto, pH e temperatura dell'acqua in entrata ed in uscita dall'impianto;
- aereatori installati nella vasca identificata "riproduttori", e per la sua posizione terminale ha funzione di vasca di decantazione.

Le acque del Torrente Cedra e Cedrano alimentano l'allevamento con una portata inferiore a 50 l/sec. La planimetria dell'allevamento rappresenta le 5 vasche di accrescimento, due punti di scarico denominati S1 ed S2.

Visto il D.lgs 152/06 e s.m.i.;

vista la Delibera G.R. Emilia Romagna 1053/03.

Per quanto di competenza e limitatamente agli atti presentati gli scarichi indicati come S1 ed S2 rientrano nella previsione dell'art. 101 comma 7 lettera d) – acque reflue industriali assimilate alle domestiche.

Si prescrive che:

le operazioni di pulizia, di manutenzione e la rimozione dei sedimenti dalle vasche di allevamento e dal bacino di decantazione devono essere effettuati con vasche in asciutta in modo da evitare che i fanghi ed i residui di pulizia giungano allo scarico;

la gestione dei fanghi e di tutti i rifiuti dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente.

Distinti saluti.

Il Tecnico
Barbara Berselli

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.